# GAZZETT



## 

PARTE PRIMA

### DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Martedi, 23 giugno 1931 - Anno IX

Numero 143

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

#### Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931

Anno Sem. Trim. 

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

(lli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui de viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vondita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Parto I e Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in liro 3 al-l'estero.

l'estere. 

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via
XX Sottembro, ovvoro presso le locali Libreria Concessionario. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema
del vergamento dell'importo nel conto corrente postalo 1,2849, intostato
all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro dol relativo certificato: di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non
risponde doi ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati
di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Cli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia crnazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei internationali vaglia stessi.

Le richicste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; hon unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le normo riportate nella testata della parte soconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandvia: Boffi Angelo, via Umberto 1. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Internazionale P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresola: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Califarischi Lorenzo. — Cappelli L., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresola: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Cappelli Libro a. Cappelli L. nuele n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln n 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele numero 135. — Catanzaro: Scaglione Vito, — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nan Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cunco: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: O. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forli: G. Archetti. - Frosmone: Grossi prot. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.I.I., piazza Fontane Marose; Società Editrice Intern, via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi, n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Lucca: S Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. - Milano: F. lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele un 64-66-68; Soc. Ed. Internaz., piazza del Duomo a. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16, - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.l., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I. n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.Hi Treves dell'A.L.l.: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F.Hi Treves dell'A.L.l.; F. Ciun, piazza Giuseppe Verdi n. 463. - Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26 - Pavia: Succ. Bruni Marelli - Perugia: N. Simonelli, - Pesaro: Rodope Gennari. - Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi, -. Pisa: Popolare Minerva: Biunite Sottoborgo. - Pistoia: A. Pacinotti. - Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. - Potenza: Gerardo Marchesiello. - Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Roggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: Fratelli Treves del A.I.I. Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli. via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. 1 n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salorno: N. Saracino, Corso Umb, 1 nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Siracush: Tinè Saiv. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. + Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. — Toramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: P. Casanova & C., p. Carignano: Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli: Treves dell'A.I.I., via S. Toresa n. 6: Lattes & C., via Garibaldi n. 5. — Trapani: G. Hanci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12: F.Hi Troves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Vavese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercoll: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca: v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.Hi Buffetti — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONADI SOFCIALI. Regis Giusappa Parcini S. F. Corso Vittorio Empunele pp. 100-102. — Milana: Ulrico Hospit Gallorio Da-Cri-

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele un. 100-102 - Milang: Ulrico Hoepii, Galleria De-Cristoloris - Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. - Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20 - Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Rag. P. Taio, suco. Chiantore Mascarelli. - Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. - Valenza: Giordano Giacomo Concessionari all'estero Budapest: Libr Eggenberger Raroly, Kossuth, L. U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. Lugano: Alfredo Arnold. Euc Luvini Perseghiui. - Parigi: Rocletà Anonima Libreria Italiana. Bue du Carpetember, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. \_ Messaggerie Italiane Bologna: via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli. 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannoue, 7; Roma, piazza 88 Apostoli u. 49; Torino, viu del Mille 24

### MMARIO

SOMMARIO	M
Numero di LEGGI E DECRETI	
1014. — LEGGE 12 giugno 1931, n. 742.  Concessione di un assegno straordinario alla vedova dell'on. Armando Casalini	M
1015 REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 731.  Radiazione dal novero delle fortificazioni del Regno dell'opera fortificata « Spiaggia » in Riva . Pag. 2986	N
1016. — REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n 738.  Autorizzazione al comune di Figliaro a cambiare la propria denominazione in quella di « Mirabello Comasco»	so n
1017. — REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n. 740.  Modifica alla tabella II annessa al regolamento approvato con R. decreto 8 agosto 1908, n. 599, per l'applicazione della legge sul riposo festivo e settimanale.  Pag. 2987	b N
1018. — REGIO DECRETO-LEGGE 9 aprile 1931, n. 741.  Reclutamento di un funzionario di gruppo A nel ruolo del personale dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità	-
1019. — REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 710.  Autorizzazione alla Regia università di Palermo ad accettare un legato	1
1020. — REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 711.  Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione Pag. 2988	1
1021. — REGIO DECRETO 28 maggio 1931. n. 708.  Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto interuniversitario italiano in Roma Pag. 2988	
1022. — REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n. 709.  Erezione in ente morale della Società filosofica italiana con sede in Roma	
1023. — REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 712.  Autorizzazione alla Biblioteca di archeologia e storia dell'arte in Roma ad accettare un lascito Pag. 2988	
1024. — REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 713.  Fissazione del contributo scolastico dei comuni di Celleno e Graffignano della provincia di Viterbo ed annullamento del contributo scolastico dell'ex comune di Roccalvecce	1
1025. — REGIO DECRETO 26 marzo 1931, n. 714.  Fissazione del contributo scolastico del comune di Caltrano	
REGIO DECRETO 1º giugno 1931.  Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa va- lori di Torino per scioglimento di società Pag. 2989	
REGIO DECRETO 7 maggio 1931.  Radiazione dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano del corso d'acqua Roggia Speziana e Belgioioso.  Pag. 2989	
REGIO DECRETO 4 giugno 1931.  Nomina di un nuovo commissario per la straordinaria gestione della Cassa di assicurazione per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria Pag. 2988	: :
DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1931. Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Romano Mochar di Giuseppe	<u>.</u>
DECRETI PREFETTIZI:  Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 2990	,
CONCORSI	
Ministero dell'agricoltura e delle foreste; Concorso ad un posto di piscicultore di Regio stabilimento ittiogenico. Pag. 2997.  Ministero dell'educazione nazionale: Concorso per titoli a post gratuiti nei Convitti dei Reali educandati femminili di Na poli.	7 i

Ministero degli affari esteri: Graduatoria dei concorrenti idonei 

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur Pag. 2998 Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . . . . . . . . . . . . Pag. 2999 Media dei cambi e delle rendite . . . . . . Pag. 3000 Rnoli di anzianità del personale degli uffici esterni del Tesoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonche del personale di cassa di cui al R. decreto 6 agosto 1926, Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pub-Ministero delle corporazioni: Approvazione di nomine sindacali.

### LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1014.

LEGGE 12 giugno 1931, n. 742.

Concessione di un assegno straordinario alla vedova dell'on. Armando Casalini.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

### Articolo unico.

A datare dal 1º luglio 1931, è concesso alla vedova dell'on. Armando Casalini, signora Talia Santarelli, un assegno straordinario annuo di lire dodicimila, in aggiunta agli altri assegni ad essa eventualmente spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addi 12 giugno 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, it Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1015.

REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 731.

Radiazione dal novero delle fortificazioni del Regno dell'opera fortificata « Spiaggia » in Riva.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato con R. decreto 16 maggio 1900, n. 401;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detto testo unico di leggi, approvato con R. decreto 11 gennaio 1901, n. 32;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

#### Art. 1.

L'opera fortificata « Spiaggia » in Riva è radiata dal novero delle fortificazioni del Regno.

#### Art. 2.

Sono abolite in conseguenza le relative zone di servitù militari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA - MOSCONI.

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 giugno 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 309, foglio 116. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1016.

REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n. 738.

Autorizzazione al comune di Figliaro a cambiare la propria denominazione in quella di « Mirabello Comasco ».

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Vista l'istanza in data 7 marzo 1931 con cui il commissario prefettizio del comune di Figliaro, in esecuzione della propria deliberazione 3 dicembre 1930, chiede l'autorizzazione a cambiare la denominazione del Comune in quella di « Mirabello Comasco »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Como con deliberazione in data 24 gennaio 1931;

Veduto il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Figliaro, in provincia di Como, è autorizzato a cambiare la propria denominazione in quella di « Mirabello Comasco ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 28 maggio 1931 - Anno IX.

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Visto, il Guardusigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 giugno 1931 - Anno IX.

Atti del Governo, registro 309, foglio 123. — Ferzi.

Numero di pubblicazione 1017.

REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n. 740.

Modifica alla tabella II annessa al regolamento approvato con R. decreto 8 agosto 1908, n. 599, per l'applicazione della legge sul riposo festivo e settimanale.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

#### RE D'ITALIA

Visto l'art. 4, n. 2, della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo;

Visto l'art. 8, cap. 1°, del regolamento per l'applicazione della predetta legge, approvato con Nostro decreto 8 agosto 1908, n. 599;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella tabella II annessa al regolamento approvato con R. decreto 8 agosto 1908, n. 599, per l'applicazione della legge sul riposo festivo e settimanale è inclusa la seguente voce:

	N. d'ordine	Natura dell'industria esercitata	Genero di lavorazione per il quale è concessa la deroga alla legge
29	29	Industria per ta con- servazione del legname	Per gli operal addetti al carico e scarico delle autoclavi e delle va- sche di impregnazione sul processo rapido e per i servizi strettamente annessivi.

Ordiniamo che il persente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 28 maggio 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 giugno 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 309, foglio 125. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1018.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 aprile 1931, n. 741.

Reclutamento di un funzionario di gruppo A nel ruolo del personale dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Veduti i Nostri decreti 11 novembre 1923, n. 2395, 30 dicembre 1923, n. 3164, e 19 gennaio 1928, n. 155;

Veduti i Nostri decreti 16 agosto 1926, n. 1387, 9 agosto 1929, n. 1457, e 24 luglio 1930, n. 1088;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al reclutamento di un funzionario di gruppo A nel ruolo del

personale dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Ministro per l'educazione nazionale è autorizzato a conferire uno dei posti di grado 9° del gruppo A, attualmente vacanti nel ruolo del personale scientifico-tecnico dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità, a persona che abbia singolare capacità e rinomanza nelle discipline archeologiche.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo ed il Ministro per l'educazione nazionale, proponenti, sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Giuliano — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 19 giugno 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 309, foglio 126. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1019.

REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 710.

Autorizzazione alla Regia università di Palermo ad accettare un legato.

N. 710. R. decreto 21 maggio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Palermo è autorizzata ad accettare un legato disposto in suo favore dal prof. Michele Pavone, per l'istituzione di un premio biennale per la migliore monografia che apporti contributi originali al progresso degli studi sulle malattie delle vie urinarie.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1020.

REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 711.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione.

N. 711. R. decreto 21 maggio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare una donazione per l'istituzione di una borsa di studio di perfezionamento all'estero in lingue e letterature straniere, intitolata « Borsa Arturo Farinelli ».

Nisto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1021.

REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n. 708.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto interuniversitario italiano in Roma.

N. 708. R. decreto 28 maggio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Istituto interuniversitario italiano in Roma.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1022.

REGIO DECRETO 28 maggio 1931, n. 709.

Erezione in ente morale della Società filosofica italiana con sede in Roma.

N. 709. R. decreto 28 maggio 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Società filosofica italiana, con sede in Roma, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 · Anno IX

Numero di pubblicazione 1023.

REGIO DECRETO 21 maggio 1931, n. 712.

Autorizzazione alla Biblioteca di archeologia e storia dell'arte in Roma ad accettare un lascito.

N. 712. R. decreto 21 maggio 1931, col quale, sulla propostati del Ministro per l'educazione nazionale, viene accettato il lascito disposto dal comm. Alfredo Castellani a favore della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte in Roma.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1024.

REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 713.

Fissazione del contributo scolastico dei comuni di Celleno e Graffignano della provincia di Viterbo ed annullamento del contributo scolastico dell'ex comune di Roccalvecce.

N. 713. R. decreto 9 aprile 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Celleno e Graffignano, della provincia di Viterbo, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati in L. 1715,65 ed in L. 2393,87 col R. decreto 29 marzo 1914, n. 826, sono rispettivamente elevati a L. 3474,15 ed a L. 4119,97 a decorrere dal 1º gennaio 1929, ed il contributo scolastico che il cessato comune di Roccalvecce doveva versare in esecuzione della stessa disposizione legislativa, già fissato in L. 3484,60 col citato R. decreto 29 marzo 1914, n. 826, viene annullato con la medesima decorrenza.

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 1025.

REGIO DECRETO 26 marzo 1931, n. 714.

Fissazione del contributo scolastico del comune di Caltrano.

F. 714. R. decreto 26 marzo 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Caltrano, della provincia di Vicenza, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, è fissato in lire 11.090,80 a decorrere dal 1º luglio 1925.

Visto, Il Guardasigitti: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX

REGIO DECRETO 1º giugno 1931.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino per scioglimento di società.

#### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 giugno 1925, col quale, fra l'altro, il signor Chiusano Augusto fu Antonio venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, quale titolare della Società in nome collettivo « A. & G. Fratelli Chiusano »;

Visto l'atto 18 aprile 1931 di scioglimento della predetta Società:

Vista la dichiarazione 30 aprile 1931, con la quale il predetto Chiusano Augusto ha rinunziato all'esercizio della professione di agente di cambio in proprio;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. Chiusano Augusto è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, in seguito all'avvenuto scioglimento della Società in nome collettivo « A. & G. Fratelli Chiusano », di cui era titolare.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addi 1º giugno 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 giugno 1931 - Anno IX Registro n. 4 Finanze, foglio n. 335. — GUALTIERI.

(5303)

REGIO DECRETO 7 maggio 1931.

Radiazione dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano del corso d'acqua Roggia Speziana e Belgioioso.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

### RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 giugno 1921, n. 7342, registrato alla Corte dei conti il 1º luglio successivo, registro 14 Lavori pubblici, foglio 5372, con il quale è stato approvato l'elenco

delle acque pubbliche della provincia di Milano al cui n. 49 è inscritta la Roggia Speziana e Belgioioso;

Vista la sentenza 19 febbraio-15 aprile 1930 del Tribunale superiore delle acque pubbliche, che rigetta l'appello proposto dai Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze, avverso la sentenza 27 marzo-8 maggio 1926 del Tribunale delle acque di Milano nella causa tra i Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze e Melzi d'Eril Barbò duchessa Josephine e, per essa defunta nelle more del giudizio, proseguita dagli eredi Melzi d'Eril, marchesa Luigia ved. Zaccaria, Donna Giulia, principessa Luigia in Gallarati Scotti, e Donna Giovanna ved. Uboldi di Capei, sorelle fu conte Giacomo, per radiazione della Roggia Speziana e Belgioioso dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Ritenuto che con la predetta sentenza 27 marzo-8 maggio 1926 il Tribunale delle acque di Milano ha dichiarato non avere la Roggia Speziana e Belgioioso i caratteri per essere inscritta nell'elenco delle acque pubbliche;

Che tale sentenza è stata confermata con quella 19 febbraio-15 aprile 1930 del Tribunale superiore delle acque pubbliche;

Vista la nota 18 giugno 1930, n. 8900, dell'Avvocatura generale dello Stato che esclude l'opportunità di ricorrere contro detta sentenza;

Ritenuto che si rende pertanto necessario provvedere alla radiazione della Roggia Speziana e Belgioioso dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano;

Visto il R. decreto 9 ottobre 1919, n. 2161, ed il regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche, nonchè il R. decreto 27 novembre 1919, n. 2235;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Roggia Speziana e Belgioioso, già inscritta al n. 49 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Milano, è radiata dall'elenco stesso.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 29 maggio 1931 - Anno IX Registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 45.

(5304)

REGIO DECRETO 4 giugno 1931.

Nomina di un nuovo commissario per la straordinarla gestione della Cassa di assicurazione per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria.

### VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'art. 26 della legge 10 gennaio 1929, n. 65, sull'assicurazione obbligatoria per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria;

Veduto il R. decreto 1º dicembre 1930-IX, con cui sono stati sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Cassa di assicurazione istituita con l'art. 17 di detta legge, e sono stati nominati per la straordinaria gestione dell'Ente, il commissario nella persona dell'on. prof.

Raffaele Paolucci ed il sub-commissario nella persona del prof. Paolo Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali;

Veduto il R. decreto 17 aprile 1931-IX, col quale è stata

prorogata la gestione commissariale;

Ritenuto che tanto l'on. prof. Raffaele Paolucci quanto il prof. Paolo Medolaghi hanno rassegnato le dimissioni dalla carica loro conferita;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

### Articolo unico.

In sostituzione dei signori on. prof. Raffaele Paolucci e prof. Paolo Medolaghi, rispettivamente commissario e subcommissario della Cassa di assicurazione per le malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria, è nominato commissario per la straordinaria gestione della Cassa stessa il capitano di lungo corso sig. Paride Magini.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1931 - Anno IX

### VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 giugno 1931 - Anno IX Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 270. - BETTAZZI.

(5317)

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1931.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Romano Mochar di Giuseppe.

### IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Romano Mochar, nato a Trieste il 5 novembre 1885 da Giuseppe e da Giuseppina Beltrame, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della leggo 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Romano Mochar il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 2 giugno 1931 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

### Decreta:

E inibito al predetto sig. Romano Mochar il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 11 giugno 1931 - Anno IX

p. Il Ministro: ARPINATI.

DECRET1 PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-5695.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elena Zorzettich fu Antonio, nata a Pola il 13 novembre 1900 e residente a Trieste, via Paduina n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zorzetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signorina Elena Zorzettich è ridotto in « Zorzetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2849)

N. 11419-5536.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Bianca Buich di Antonio in Scarperi, nata a Trieste il 29 febbraio 1904 e residente a Trieste, via Tor San Pietro, 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto- legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bucci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

### Decreta:

Il cognome di nascita della signora Bianca Buich in Scar. peri è ridotto in « Bucci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 7 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

A Control of

N. 11419-3999.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Virginia Cossuta di Giuseppe ved. Marcovich, nata a Trieste il 7 ottobre 1866 e residente a Trieste, via E. Toti, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marcovigi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de creto 7 aprile 1927, n. 494;

#### Decreta:

Il cognome della signora Virginia Cossuta ved. Marcovich è ridotto in « Marcovigi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 7 luglio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2657)

N. 3390-165.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Francesco fu Francesco e della fu Trost Giovanna, nato a Strada il 31 luglio 1876 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Carolina fu Giuseppe Furlan, nata a Sblegrande il 29 novembre 1877 moglie;

Batic Cirillo, nato a Strada il 29 marzo 1902, figlio;

·Batic Francesca, nata a Strada il 24 aprile 1904, figlia; el Batic Emilio, nato a Strada il 22 maggio 1906, figlio;

Batic Valeria, nata a Strada l'11 febbraio 1914, figlia. Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San-

ta Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 3390-140.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Francesco di Bartolomeo e della fu Rosalia Bratina, nato a Locavizza il 14 agosto 1901 e residente ad Aidussina, fraz. Locavizza, n. 88, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari :

Batic Sofia di Giovanni Cibej, nata a Locavizza il 19 giugno 1895, moglie;

Batic Angela, nata a Locavizza il 2 giugno 1927, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3443)

N. 3390-164.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreta Mihisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Francesco fu Antonio e della fu Leban Leopolda, nato a Santa Croce di Aidussina il 30 giugno 1887 e residente a Santa Croce di Aidussina, 133, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

Batic Maria di Vincenzo Bratina, nata a Scrilla il 21 luglio 1898, moglie;

Batic Maria, nata a Santa Croce il 10 aprile 1922, fi-

Batic Augusto, nato a Santa Croce il 28 agosto 1928, figlio.

(3442)

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3444)

N. 3390-162.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Francesco fu Giuseppe e di Faganel Luigia, nato a Prevacina il 1º ottobre 1900 e residente a Montespino, fraz. Prevacina, 42, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Angela fu Giuseppe Rijavec, nata a Montespino il 13 gennaio 1901, moglie;

Batic Francesco, nato a Prevacina il 23 genuaio 1924, figlio:

Batic Slavizza, nata a Prevacina il 17 giugno 1925, figlia:

Batic Giovanni, nato a Prevacina il 27 dicembre 1926, figlio;

Batic Rosalia, nata a Prevacina il 20 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3445)

N. 3390-150.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome della signora Batic Maria in Bratina fu Francesco e della fu Slokar Marianna, nata a Locavizza il 27 gennaio 1882 e residente a Santa Croce di Aidussina, 94, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3436)

N. 3390-161.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome della signora Battic Lucia ved. Antonelli in Matteo e della fu Caterina Zorn, nata a Trieste il 13 dicenibre 1867 e residente a Gradisca d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gradisca, sarà notificate all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3437)

N. 3390-167.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome dei sig. Batic Giovanni di Angelo e della fu Zvokelj Maria, nato a Trieste il 13 luglio 1889 e residente a Santa Crove di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami gliari:

Batic Stefania di Bortolomeo Simonic, nato a Santa Croce il 1º aprile 1895, moglie;

Batic Maria, nata a Sauta Croce il 31 dicembre 1923, glia:

Batic Michela, nata a Santa Croce il 25 settembre 1929, figlia;

Batic Angelo fu Antonio e fu Teresa Mrevlje, nato a Santa Croce il 25 agosto 1852, padre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3440)

N. 3390-166.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italinna compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Gabriele fu Leopoldo e della fu Paulic Maria nato a Santa Croce di Aidussina il 23 marzo 1905 e residente a Santa Croce di Aidussina n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Albina fu Francesco Cibej, nata a Scrilla l'8 agosto 1906, moglie;

Batic Sofia Gabriella, nata a Santa Croce di Aidussina il 13 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il presetto: Tiengo.

(3441)

N. 3390-160.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Francesco fu Giacomo e fu Caterina Mrevlje, nato a Locavizza il 30 ottobre 1877 e residente ad Aidussina, fraz. Locavizza n. 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Cristina di Francesco Cernigoj, nata a Locavizza il 5 luglio 1883, moglie;

Batic Francesco, nato a Locavizza il 27 ottobre 1904, figlio:

Batic Paolina, nata a Locavizza il 28 novembre 1908, figlia:

Batic Angelo, nato a Locavizza il 28 luglio 1911, figlio; Batic Cornelia, nata a Locavizza il 18 aprile 1914, figlia; Batic Giuseppe, nato a Locavizza il 28 febbraio 1918, zlio:

Batic Stefano, nato a Locavizza il 19 dicembre 1920, iglio:

Batic Teodoro, nato a Locavizza il 6 dicembre 1923, liglio:

Batic Rosalia, nata a Locavizza il 6 dicembre 1923, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3446)

N. 3390-158.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Francesco fu Antonio e fu Cernigoj Antonia, nato ad Aidussina il 26 febbraio 1804 e residente ad Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi, famigliari:

Batic Giuseppina fu Giuseppe Trost, nata a Locavizza il 23 agosto 1898, moglie;

Batic Milos Luigi, nato a Locavizza il 18 giugno 1920, figlio;

Batic Francesco, nato ad Aidussina il 25 febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3447)

N. 3390-149.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome della signorina Batic Francesca in Stibilj fu Martino e di Stibilj Francesca, nato a Ustie il 3 novembre 1899 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3448)

N. 3390-147.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome della sig.a Batic Caterina in Kravos fu Antonio e fu Palek Maria, nato a Santa Croce di Aiudussina il 28 ottobre 1871 e residente a Santa Croce di Aidussina n. 225, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3449)

N. 3390-157.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Antonio fu Francesco e fu Kalin Francesca, nato a Vipacco il 6 giugno 1864 e residente ad Aidussina è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Antonia di Antonio Cernigoi, nata ad Aidussina il 22 maggio 1869, moglie;

Batic Ignazio, nato ad Aidussina il 1º febbraio 1902, fi-

Batic Vittoria Paola, nata ad Aidussina il 16 febbraio 1906, figlia;

Batic Antonia, nate ad Aidussina il 10 giugno 1910, figlia;

Batic Stanislava, nata ad Aidussina il 28 ottobre 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3450)

N. 3390-143.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Antonio fu Francesco e della fu Giovanna Lokar, nato a Locavizza il 26 gennaio 1878 e residente ad Aidussina, fraz. Locavizza, 174, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 aprile 1931 · Anno 1X

Il prefetto: Tiengo.

(3451)

N. 3390-14.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

#### Decreta:

Il cognome della signora Batic ved. Antonia fu Francesco Slokar e fu Anna Slokar, nata a Locavizza il 12 gennaio 1868 e residente ad Aidussina, fra. Locavizza, 79, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Vittorio fu Francesco, nato a Locavizza il 30 ottobre 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3452)

N. 3390-144.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Batic Antonia in Licen fu Giuseppe e della fu Kalin Maria, nata a Santa Croce di Aidussina il 2 novembre 1871 e residente a Santa Croce di Aidussina, 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce ii Aidussina, sara notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3453)

N. 3390-159,

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Batic Andrea fu Giuseppe e della fu Valic Anna, nato a Locavizza il 29 novembre 1882 e residente ad Aidussina, fraz. Locavizza, 194, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Batti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Batic Francesca di Giovanni Kovsca, nata a Zolla il 10 ottobre 1888, moglie;

Batic Bogomiro, nato a Locavizza il 13 gennaio 1913, fi-

Batic Valentino, nato a Locavizza il 14 febbraio 1919, figlio;

Batic Giovanna, nata a Locavizza l'8 febbraio 1923, figlia;

Batic Paola, nata a Locavizza il 23 gennaio 1921, figlio,

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3454)

N. 2580-95.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

#### Decreta:

Il cognome del sig. Antonic Antonio fu Matteo e fu Kacic Caterina, nato a Brestovizza il 9 gennaio 1854 e residente a Opacchiasella Brestovizza n. 128, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonic Luigi, nato a Brestovizza il 3 luglio 1898, figlio; Antonic Filomena di Francesco Peric, nata a Brestovizza il 4 agosto 1901, nuora;

Antonic Federico di Luigi, nato a Opacchiasella il 5 giugno 1925, nipote;

Antonic Sofia di Luigi, nata a Opacchiasella il 10 maggio 1927, figlia;

Antonic Giuseppe di Luigi, nato a Opacchiasella il 12 luglio 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addî 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3455)

N. 2580-99.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Antonic Francesco fu Antonio e fu Grabisa Maria, nato a Novello il 29 settembre 1869 e residente a Temenizza, fraz. Novello n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonie Francesca fu Antonio Rogelja, nata a Novello il 25 agosto 1877, moglie;

Antonic Angelo di Francesco, nato a Novello il 6 novembre 1899, figlio:

Antonic Carlo di Francesco, nato a Novello il 2 novembre 1902, figlio;

Antonic Stefania di Francesco, nata a Novello il 23 ottobre 1907, figlia;

Antonic Milano di Francesco, nato a Novello il 26 febbraio 1912, figlio;

Antonic Luigi fu Antonio, nato a Novello il 17 maggio 1884, fratello;

Antonic Clementina di Francesco Rogelja, nata a Novello il 2 aprile 1902, nuora;

Antonic Ignazio di Angelo, nato a Novello il 30 luglio 1925, nipote;

Antonic Maria di Angelo, nata a Novello il 28 febbraio 1927, nipote;

Antonic Arnaldo Luigi, nato a Novello il 12 aprile 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3456)

N. 2580-101.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. I di detto decreto Ministeriale;

### Decreta:

Il cognome del sig. Antonic Giovanni fu Giovanni e fu Masten Anna, nato a Voiscizza il 29 aprile 1877 e residente a Temenizza Voiscizza n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di «Antoni».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonic Emilia fu Antonio Kocevar, nata a Goriano il 6 agosto 1883, moglie;

Antonic Leopoldo, nato a Voiscizza il 9 dicembre 1904, figlio;

Antonic Domenico, nato a Voiscizza il 26 aprile 1907, figlio,

Antonic Ludmilla, nata a Voiscizza il 31 maggio 1912, figlia:

Antonic Albina, nata a Voiscizza il 31 maggio 1912, figlia;

Antonic Luigi, nato a Voiscizza il 26 dicembre 1919, figlio;

Antonic Olga, nata a Voiscizza il 22 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nu. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 18 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3457)

N. 2580-88.

### IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

#### Decreta:

Il cognome del sig. Antonic Giuseppe fu Giuseppe e fu Maria Stanic, nato a Brestovizza il 26 febbraio 1878 e residente a Opacchiasella, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonic Giuseppina fu Antonio Kroselj, nata a Brestovizza il 21 agosto 1878, moglie;

Antonic Vincenza, nata a Brestovizza il 3 novembre 1908, figlia;

Antonic Cecilia, nata a Sternthal (Austria) il 22 novembre 1919, figlia;

Antonic Stanislao, nato a Brestovizza il 6 dicembre 1921, figlia;

Antonic Ida, nata a Brestovizza il 30 ottobre 1923, figlia ; -

Antonic Francesco, nato a Opacchiasella il 28 settembre 1925, figlio;

Antonic Giuseppe, nato a Opacchiasella il 30 ottobre 1927, figlio.

Antonic Graziano, nato a Opacchiasella il 19 dicembre 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addî 13 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3458)

### CONCORSI

### MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Concorso ad un posto di piscicultore di Regio stabilimento ittiogenico.

### IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1923, n. 2960; 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed aggiunte; 18 dicembre 1930, n. 1733; e 19 marzo 1931, n. 247;

### Decreta:

### Art. 1.

E indetto il concorso per esame ad un posto di piscicultore di Regio stabilimento ittiogenico.

Sono ammessi a tale concorso coloro che si trovino in servizio non di ruolo almeno dal 1º gennaio 1930 presso i Regi stabilimenti ittiogenici, con funzioni proprie del posto messo a concorso.

#### Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 5, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale dell'agricoltura, Divisione pesca - nel termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Esse dovranno essere corredate:

1º dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, ha compiuto i 18 anni di età;

2º del certificato generale negativo del casellario giudiziario;

3º del certificato di cittadinanza italiana;

4º di un certificato, da cui risulti che il concorrente sa leggere e scrivere;

5º del certificato medico, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Per gli invalidi di guerra, detto certificato deve essere rilasciato nelle forme di cui agli articoli 14 e 15 del regolamento 29 gennaio 1922, n. 92;

6º dell'attestato di adempimento agli obblighi della leva mi-

7º di un certificato rilasciato dal direttore del Regio stabilimento ittiogenico presso il quale il candidato trovasi in servizio, dal quale risulti la durata e la qualità del servizio prestato dal candidato.

I documenti di cui ai nn 2, 3 e 5 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

! certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul

bollo, e portare, quando occorra, la vidimazione dell'autorità politica, o giudiziaria.

1 candidati, i quali siano reduci di guerra, sono tenuti inoltre a corredare le istanze della copia dello stato di servizio militare, con la indicazione delle eventuali benemerenze di guerra. Gli invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale dovranno documentare tale loro qualità.

Gli orfani dei caduti di guerra o per la causa nazionale, i figli degli invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale, dovranno dimostrare la loro qualità, mediante apposito certificato, rilasciato dal podestà del Comune del loro domicilio o della loro abituale residenza.

Il Ministero si riserva di far assumere sui candidati ogni altra informazione che riterrà utile; e deciderà inappellabilmente circa l'ammissione, o meno, al concorso.

### Art. 3.

Le prove di esame avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati dal Ministero.

I candidati saranno sottoposti ad una prova pratica e ad una prova orale di piscicoltura.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

### Art. 4.

Il posto messo a concorso sarà conferito nell'ordine di precedenza di cui all'art. 2 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addi 23 maggio 1931 - Anno IX.

Il Ministro: ACERBO.

(5315)

### MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

### Conçorso per titoli a posti gratuiti nei Convitti dei Reali educandati femminili di Napoli.

E aperto il concorso per'titoli ai seguenti posti gratuiti nei Convitti dei Reali educandati femminili di Napoli da conferirsi a glo-vanette che siano cittadine italiane e italiane non regnicole, che abbiano età non minore di sei anni e non maggiore dei dodici al 31 dicembre 1931:

a) due posti per figlie di benemeriti della Patria;

b) un posto per figlie di maestri elementari. Dal requisito dell'età sono dispensate le giovanette che siano convittrici dei Reali educandati o di altro Convitto, Conservatorio od Educatorio femminile e seguano i medesimi corsi di studi esistenti negli Istituti dei Reali educandati e si abbiano sicure e buone informazioni sulla loro condotta precedente.

Per l'ammissione al concorso il padre, o chi ne fa le veci, dovrà presentare domanda in carta semplice al presidente dei Reali educandati femmindi di Napoli, piazza Miracoli, 37, nel termine di un mese dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino del Ministero dell'educazione nazionale, corredata dai seguenti documenti (pure in carta semplice):

- 1º copia dell'atto di nascita dell'aspirante al posto gratuito;
- 2º certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo;
- 3º certificato di sana e robusta costituzione fisica;
- 4º certificato di buona condotta;
- 5º certificato degli studi compiuti, se l'aspirante li abbia già iniziati, con lo specchietto dei voti riportati;
- 6º atto di notorietà e dichiarazione del podestà da cui risulti lo stato civile ed economico della famiglia ed il numero ed età delle persone della stessa;
- 7º certificato del procuratore delle tasse che attesti se e quali imposte siano pagate nel Comune di origine e in quello di residenza dall'aspirante e dai suoi genitori;
- 8º atti e documenti da cui risultino l'appartenenza ad una delle categorie per le quali è bandito il concorso e gli eventuali titoli di benemerenza del padre.

Se l'aspirante è orfana del padre o della madre deve presentare l'atto di morte, se orfana d'entrambi i genitori l'atto di nomina del tutore.

Tutti i documenti sopraindicati debbono essere presentati in forma legale entro il termine stabilito dal presente avviso.

Nella formazione della graduatoria sarà data la preferenza:

- a) alle orfane di padre morto in guerra o per ragione della guerra o di cittadini morti a causa delle idealità nazionali;
- b) alle figlie di mutilati o di invalidi di guerra o per causa nazionale;
  - c) alle figlie di decorati al valore;
  - d' alle iscritte all'Opera nazionale Balilla;

A parità di condizione o di titoli sarà data la preferenza all'aspirante di maggiore età.

Il Consiglio direttivo dopo formata la graduatoria di tutte le concorrenti in ordine di merito, comunicherà il risultato con lettera raccomandata ai firmatari delle domande.

Contro il risultato del concorso è ammesso ricorso soltanto al Ministero dell'educazione nazionale nel termine di giorni 7 dal ricevimento delle singole comunicazioni.

I posti saranno conferiti secondo l'ordine della graduatoria.

Decadono da ogni diritto al posto gratuito coloro che ricevuta

la conunicazione lasciano trascorrere un mese senza entrare in Convitto.

Le alunne beneficiarie di posto gratuito sono tenute al pagamento delle tasse e delle quote accessorie, poichè la gratuità del posto dà diritto alla esenzione dal pagamento della sola retta annuale.

La concessione del posto è subordinata a tutte le norme del regolamento dei Reali educandati.

Il presidente del Consiglio direttivo: VINCENZO CARACCIOLO.

(5316)

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso a dodici posti di cancelliere di 3º classe di gruppo B.

La Commissione giudicatrice del concorso a dodici posti di cancelliere di 3ª classe di gruppo B, bandito con decreti 6 e 26 settembre 1930-VIII, ha stabilito la seguente graduatoria dei concorrenti idonei:

10	De Grossi Giuseppe						con	punti	112
50	Pisani Pietro .		2				»	»	105
$-3^{\rm o}$	Tedoldi Alessandro		×	•	R		'n	>>	102
40	Agosteo Umberto .		×	4	*	,	'n	<b>x</b>	95
ÐΩ	Bardigotta Giuseppe		*			,	>>	>>	94
$6^{\circ}$	Balit Gabriele .						>>	n	94
70	Di Girolamo Vincenz	0			•		n	33	93
80	Sallustio Vincenzo		w			-	))	.1	93
Эo	Granata Crisanto		=		ĸ	ĸ	'n	>>	95
100	Cammarana Biagio			×			n	n	65
$11^{\rm o}$	Zaruba Augusto .	*					))	»	89
$12^{o}$	Baroni Alfredo .				2		×	>>	88
130	Tedeschi Gaetano					w	יינ	33	87
140	David Giuseppe .	×	×				>>	»	81
150	Flori Giovanni	_				1	2	>.	79

16º Cuneo Giovanni				con	punti	78
17º Blais Manlio				y	1)	78
18º Bertuzzi Alessandro .			*		33	78
19º Serra Francesco			•	n	n	77
20º Pinelli Rizzuto Antonin	ο.			20	)	76
21º Salvati Settimio				<b>»</b>	>	73

(5335)

### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### Concessioni di exequatur.

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Lazarevic Miodrag, console generale del Regno di Jugoslavia a Fiume.

(5274)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Max Immelen, console di Germania a Napoli, con giurisdizione sulle provincie di Chieti, Campobasso, Foggia, Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, Potenza, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Pescara, Matera, Brindisi, Taranto.

(5275)

In data 1º giugno 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Angelo Tosetti, vice console onorario del Salvador a Monza.

(5276)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Abdel Kawi Ammar, console d'Egitto a Napoli.

(5277)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Morris N. Hughes, vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(5278)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Bernard F. Hale, console degli Stati Uniti di America a Venezia.

(5279)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Mauro Pontes, console aggiunto del Brasile a Genova.

(5280)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Guido Gallina, vice console onorario dell'Uruguay a Terni.

(5281)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Fernando Oscar Soria, console della Repubblica Argentina a Firenze, con giurisdizione sulle provincie di Firenze, Siena, Arezzo.

(5282)

... In data 6 giugno 1931, è stato rilasciato l'exequatur al signor Giacomo D'Ali, vice console onorario di Norvegia a Trapani.

(5309)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Ivan Galvao, console del Brasile a Livorno.

(5310)

In data 25 maggio 1931 è stato rilasciato l'exequatur al signor Nicolas Garcia Samudio, console generale di Colombia a Genova, con giurisdizione su tutte le Provincie del Regno.

(5311)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### (2ª pubblicazione).

### Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 47):

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO NUMERO		AMMONTARE della	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA				
di iscrizione		rendita annua						
1	2	3	4	5				
			·	* ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** ** *				
3.50 %	490147	112 —						
<b>»</b>	508090	17, 50	Ferrari Gioacchino di Luigi, domic. in Roma	Ferrari Gioacchino di Luigi o Filippo-Luigi,				
»	704969 <b>718484</b>	17, 50 4 17, 50	- Ipotecate.	domic, in Roma - Ipotecate.				
Cong # 0/	402902	·	Sartore Pietro-Lorenzo fu Giovanni, minore	Sortano Diotro Loronzo della Latonza in Cia				
Cons. 5 %	402902	95 —	sotto la p. p. della madre Prandi Carotina detta Beatrice, ved. di Sartore Giovanni, domic. in Saliceto (Cuneo).	Sartore Pietro-Lorenzo detto Lorenzo fu Giovanni o Giovanni-Battista, domic. in Saliceto (Cuneo).				
<b>n</b>	402903	95 —	Sartore Rosa fu Giovanni minore ecc., come la precedente.	Sartore Esterina-Rosa fu Giovanni o Giovan- ni-Battista, minore sotto la p. p. della ma- dre Prandi Carolina detta Beatrice, ved. di Sartore Giovanni o Giovanni-Battista, dom. in Saliceto (Cuneo).				
	108589	400 —	Menna Luigi fu Salvatore, domic, in Palma Campania (Caserta).	Menna Giuseppe-Luigi fu Salvatore, domic, come contro.				
•	262783	200 —	Vacca Giuseppa fu Vespasiano, minore sotto la p. p. della madre Ferrero Maria fu Vin- cenzo, ved. di Vacca Vespasiano, domic. in Chivasso (Torino).	Vacca Giuseppa fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Ferrero Maria fu Vin- cenzo, ved. di Vacca Giovanni, domic. come contro.				
3.50 %	449510	<b>4</b> 5, 50	Bai Giuseppina di Eugenio, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Torreberretti (Pavia).	Bai Pierina di Eugenio, minore ecc., come contro.				
Cons. 5 %	386565	1.125 —	Arbasino Carlo, Luigia o Luigina e Paolina fu Ambrogio, minori sotto la p. p. della madre Nicoli Maria fu Carlo, ved. di Arba- sino Ambrogio, domic. in Voghera (Pavia).	Arbasino Carlo, Maria-Luigia-Domenica e Paolina fu Ambrogio, minori ecc., come contro.				
<b>3.5</b> 0 %	561046	<b>17,</b> 50	Orgeas Giov. Battista di Marcellino, domic. in Oulx (Torino).	Orgeas Bruno-Giov. Battista di Marcellino, domic. in Oulx (Torino).				
)) )) )) )) ))	$\begin{array}{c} 651629 \\ 651630 \\ 750836 \\ 636958 \\ 662944 \\ 662945 \end{array}$	7.941,50 7.941,50 220,50 738,50 241,50 241,50	Cantoni Mamiani della Rovere Angelo-Vitto- rio e Gianfranco di Tullo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di Finzi Irma fu Vittorio, moglie di Tullo Cantoni Mamiani della Rovere, domic. in Roma- vincolate.	Cantoni Mamiani della Rovere Vittorio-Angelo e Ivan-Luciano-Gianfranco di Tullo, minori ecc., come contro.				
( <b>19</b> 02)	26755	105 —	Chiodi <i>Luigi</i> fu Giambattista, domic. in Castelbellino (Ancona) - vincolata.	Chiodi Diomede-Luigi fu Giambattista, domic, come contro - vincolata.				
3.50 %	108587 133223	700 — 700 —	Depetris Giuseppa di Giuseppe, moglie di Ve- lasco Emilio, domic, in Torino. La prima rendita è vincolata per dote.	Depetris Maria-Giuseppa-Anna di Giuseppe, moglie ecc., come contro. La prima rendita è vincolata per dote.				
Cons. 5 %	221870	<b>52</b> 0 —	Pedroni <i>Costanzo</i> di Andrea, minore, sotto la p. p. del padre, domic. in Besozzo (Como)	Pedroni Costanza di Andrea, minore ecc., come contro.				
P. N. 5 %	32294	400 —	Fabbri Bartolomeo fu Luigi, domic. in Coriano (Forli).	Fabbri Enrico-Bartolomeo fu Luigi, domic. in Coriano (Forli).				
Cons. 5 %	231576	<b>5</b> 55 —	Fabbri Bartolomeo fu Luigi, interdetto sotto la tutela di Pasquali Chiara fu Ermete, ved. Fabbri, domic. in Coriano (Forli).	Fabbri Enrico-Bartolomeo fu Luigi, interdetto, ecc., come contro.				

A termini dell'art 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate apposizioni la questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il direttore generale: CIARROCCA.

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 134.

### Media dei cambi e delle rendite

del 20 giugno 1931 - Anno IX

### MINISTERO DELLE FINANZE

Ruoli di anzianità del personale degli uffici esterni del Tesoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonchè del personale di cassa di cui al R. decreto 6 agosto 1926, n. 1378.

A norma e per gli effetti di cui all'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, il Ministero delle finanze - Direzione generale del Tesoro, ha pubblicato i ruoli di anzianità del personale degli uffici esterni del Tosoro, della Regia zecca e della Scuola dell'arte della medaglia, nonchè del personale di cassa, di cui al R. decreto 6 agosto 1926, n. 1378, secondo la situazione al 1º gennaio 1931.

(5308)

### MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Distida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(21 pubblicazione).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 335 - Data: 11 luglio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Treviso — Intestazione: Ex comune di S. Giacomo — Titoli del Debito pubblico: obbligazioni delle Venezie 1 — Rendita: L. 3,50 % Capitale: L. 3900, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2198 — Data: 14 gennaio 1931 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Oriani Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 - Rendita: L. 500, consolidato 5 %, con decorrenza 1º gennaio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun va-

Roma, 30 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4070)

### MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

#### Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 6 giugno 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Melli cav. uff. Francesco a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Forlì.

Vascotto Gino a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Flume.

Iovino Angelo a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Caltanissetta

Raffaeli Orazio a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Bologna.

Alezzini on Giovanni a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Bari.

Grondana Mario a segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Torino.

D'Amato Fioravante a segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Salerno.

Randone dott. Francesco a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Siracusa.

Golin dott. Ferdinando a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Vicenza.

Pelleri ing. Cesare a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Arezzo,

Someda ing. Mario a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Udine.

Bonanni Caione ing. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Aquila.

Liguori ing. Carlo a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Rieti.

Urso cav. Giuseppe a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Siracusa.

(5313)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 3 giugno 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Dominici Renato a segretario del Sindacato provinciale fascista coloni e mezzadri di Arezzo.

Bertola Dante a segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Verona. Berti Pasquale a segretario del Sindacato provinciale fascista

dei coloni e mezzadri di Livorno.

Baccanini Luigi a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Piacenza,

Bissi Roberto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Forli.

Manfredi ing. Gino a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Cosenza.

Vona ing. Armando a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Frosinone,

Baslini prof. Carlo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Milano.

Bottazzi Vittorio a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Genova.

Vidal Francesco a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Imperia.

(4162)

### MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.